

LETTERA	0239
Denominazione	Giuditta Pasta a Clelia Pasta
Data di stesura	[1840] ottobre
Data di ricezione	[1840] ottobre 25
Regesto	La lettera racconta del soggiorno dell'autrice a Varsavia, dove ha partecipato a concerti di successo e ricevuto apprezzamenti per la sua esibizione. Descrive anche incontri con figure importanti della città, come la contessa Potolska e la principessa Oropoff. L'autrice esprime affetto per amici e familiari, chiedendo notizie su di loro, e spera che il successo a Varsavia porti buoni affari a Pietroburgo.
Trascrizione	<p>[***] il duettino <i>Mille sospiri</i>, con la Carlotta, ma poche ore prima del concerto ebbe un'estinzione di voce per cui si dovette tralasciarlo. Il signor Gamberini cantò di bella scuola, piacque e fu meritamente applaudito. Il signor Biling, nostro basso, riescì gradito nell'aria <i>Cari luoghi</i> e nel quartetto di Bianca e Falliero. Bravi Chimalildolini che avete fatto li concertini per i branini delli vostri nonnirolini. Ditemi come vanno i cari e sospirati dentirolini. Riposi[***]! Dividi mille abbracci con la mia cara mamma mia ed il nostro Geni, mentre ti stringe al cuore la tua affezionatissima mamà Giuditta</p> <p>Ricordami con affetto a tutti i nostri amici. Vado a fare toletta per andar a pranzo dalla contessa Potoska, ove tornerò anche venerdì. Domani pranzo dal banchiere Epstein e la sera vado a cena dalla principessa Oropoff, ove sentirò tutti i migliori dilettanti del paese. Addio cara, cara, cara. Bacio</p> <p>Hai scritto alle care King? Dimmi ove si trovano e cosa scrive la Carlotta di loro. Il signor Dottorino è guarito? E l'altro Dottorino è arrivato senza orecchie? La signorina Chimalinda ha gradito l'abitino da viaggio? E Giorgino sta bene, ed i cari suoi genitori abbracciali per me.</p> <p>Con que disegni potresti mandarmi la testolina della mia Brissina. Prega Banco che mi prepari un Rossini ed un Bellini perché quelli che ho portato meco sarò costretta a privarmene per far piacere a due carissime signore, ed io non posso restar senza.</p> <p>Il Git mi prende sempre la mano quando si tratta di scrivervi, ed io che non voglio, ossia non posso mai rivalizzare con lei in nessuna cosa, mi limito a combinare un concerto quando si presenta l'occasione e diriggo la numerosa compagnia cantante... Probabilmente arriveremo a Pietroburgo spesati dai pochi concerti finora fatti, tantopiù che l'entusiasmo eccitato jeri sera dal Git (cosa nuova, e la più straordinaria pel canto in Varsavia) la tratterrà qui alcuni giorni ancora perché sono ansiosi di vederla e sentirla ameno una volta in teatro; per il che vengo in questo punto dal teatro ove ha fissato per sabato prossimo un concerto lirico drammatico, lunedì prossimo partiremo per la gran capitale, ove si faranno spero grandi affari, se il nord continua ad essere tanto sensibile ed entusiasta del talento incomparabile del Git¹.</p> <p>Annotazioni al verso: A madame Clelia Ferranti, Contrada del Monte, Casa Pasta, Milano, Lombardia</p>

Lingua	Italiano
Consistenza	c. 1
Bibliografia	
Mittente	Giuditta Pasta/Giuseppe Pasta
Destinatario	Clelia Pasta
Data topica	
Note generiche	La lettera è mutila. ¹ Tutto l'inciso da "Il Git..." a "incomparabile del Git" è di mano di Giuseppe Pasta;
Collocazione	JOB 16-01, Box 10, Folder 10
Ente conservatore	The New York Public Library – Music Division
Trascrizione (cognome, nome)	Germi Andrea